

SKINNY: IL MIO AMICO SPECIALE

Lisa stava ancora dormendo.

La sera prima, per colpa dei compiti, era rimasta sveglia fino a tardi, perché il pomeriggio era andata al maneggio a praticare il suo sport del cuore: l'equitazione. Purtroppo però questo sport le rubava un sacco di tempo, quindi doveva fare i compiti la sera e finiva sempre per addormentarsi sopra a causa di tutta la stanchezza accumulata.

- Lisa svegliati! Sono le otto! Perché la sveglia non è suonata? Non dirmi che ti sei addormentata di nuovo sui libri! Sbrigati!

Lisa, bambina di undici anni, amante dei cavalli, capelli castani, occhi verdi, fisico da modella, studentessa brillante.

Cosa le mancava? Un amico. Un amico vero.

Non fraintendetemi, Lisa era piena di amiche, ma lei aveva sempre pensato che non fossero le amiche "della vita".

Tutte dicevano che sarebbero rimaste amiche per sempre, ma lei non la pesava così e pensava che, una volta finita la scuola, non avrebbero avuto più contatti, quindi sì, le mancava, un amico "della vita".

Anche se contro voglia, Lisa si alzò, si lavò la faccia e si vestì.

Preparò lo zaino e uscì di casa con una fetta biscottata ancora in bocca.

Ogni tanto si chiedeva perché dovesse andare a piedi a scuola.

Se l'avesse accompagnata sua madre, sicuramente avrebbe potuto dormire di più e avrebbe fatto più veloce.

Già, sua madre.

Una donna molto concentrata sul suo lavoro, ma anche sull'educazione della sua unica figlia.

Si potrebbe definire "la mamma perfetta".

Una volta arrivata a scuola si accorse di non aver finito di fare i compiti di matematica perché si era addormentata.

In realtà aveva fatto poco o niente la sera prima, perciò le venne in mente un'idea folle: saltare la scuola e andare al maneggio.

Che c'era di male? Per una volta nella vita poteva farlo.

Senza pensarci due volte, si incamminò verso il centro equestre "La Costellazione".

Lisa non aveva un cavallo preferito, anche nell'ambito equestre doveva cercare il cavallo "della vita".

Mentre si incamminava, notò che c'era qualcosa tra i cespugli: una sagoma si muoveva velocemente e sembrava proprio... un cavallo!

Lisa, con passi felpati, arrivò al cespuglio dove sentiva il rumore e vide...

No! non era possibile! Un cavallo scheletro!

Eh sì. Lisa aveva trovato un puledrino scheletrico, che le venne incontro pensando che fosse la sua mamma.

E ora che poteva fare?

Il suo istinto da brava ragazza le suggeriva di andare al maneggio e avvisare qualcuno, ma – pensandoci bene – era la prima volta che sulla Terra c'era un puledrino scheletro, quindi se avesse avvertito qualcuno, l'avrebbero sicuramente preso per fare degli esperimenti.

Allora decise di tenersi la cosa per sé e andare al maneggio senza dire niente.

Però, proprio quando stava per andarsene, il puledrino la seguiva e nitriva.

Non poteva lasciarlo solo!

Si accucciò per essere all'altezza del puledrino e gli disse: - Cosa dovrei fare con te? Sei così carino! Ti chiamerò... Skinny. Sì, ti si addice proprio!

Qualche settimana dopo

Lisa si incamminava verso il bosco.

Intravide Skilly che galoppava verso di lei.

- Ciao bello! Come stai? Ti vedo carico oggi!

Era incredibile quanto fosse cresciuto nelle ultime settimane.

Da quando lo aveva trovato, non era riuscita più a separarsene.

Non aveva detto a nessuno dell'esistenza di Skinny.

Pian piano si era affezionata e ogni settimana lo andava a trovare.

Per la prima volta Lisa poté dire di aver trovato il cavallo "della vita"

Adele Bianchi